

Fipe-Confcommercio sostiene il flashmob dei locali

Pubblicato: Martedì 28 Aprile 2020



La **Fipe-Confcommercio** sostiene l'iniziativa di flashmob che questa sera, 28 aprile, alle 21 in tante le città d'Italia vedrà alcuni ristoranti Italiani in rappresentanza di tutti i Bar, Pasticcerie, Caffè, Trattorie, Osterie e Ristoranti d'Italia, accendere le luci dei loro locali per farsi vedere da una Politica lenta e cieca verso i bisogni del settore.

«Questa – sottolinea il presidente di Fipe, **Lino Enrico Stoppani** – è una iniziativa che accompagna l'attività istituzionale della Federazione nel rappresentare i danni, i bisogni, le aspettative e le drammatiche prospettive di un settore tra i più danneggiati, visto che **è stato il primo costretto a chiudere e sarà l'ultimo (purtroppo) a riaprire**. Si tratta di un segno inequivocabile della disperazione che interessa gli imprenditori, che vedono messo a rischio il progetto della loro vita lavorativa, senza che le politiche economiche, lente, dilatorie e poco incisive, riescano metterli in sicurezza».

«**La Ristorazione italiana** – prosegue Stoppani – **rischia altissimi tassi di mortalità**, la dispersione di professionalità faticosamente costruite, nuove infiltrazioni malavitose, e va aiutata con urgenti interventi che prevedano indennizzi a fondo perduto per chi è stato obbligato a chiudere o ha subito forti cali di fatturato, con congrue moratorie fiscali, procedure di accesso semplici e veloci agli strumenti della, interventi normativi sulle locazioni commerciali, proroghe e rafforzamento delle misure di protezioni sociali per i lavoratori».

«La Federazione – conclude il presidente – **chiede un'anticipazione della data per la ripartenza**, certa che i severi protocolli sanitari messi a disposizione delle aziende, che hanno imposto pesanti adattamenti organizzativi ed operativi, garantiranno la sicurezza sanitaria di clienti e lavoratori. Altrimenti rischiamo, tra qualche settimana, di trovare solo le macerie di un settore, importante per i grandi numeri che esprime, ma anche per i grandi valori sociali, storici, culturali ed antropologici che porta, elemento fondamentale della filiera turistica ed agro-alimentare del nostro Paese».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it